



È SEMPRE SE STESSA



N

essun veicolo ha conservato le sue caratteristiche di base come la Land Rover, la cui produzione, iniziata sessant'anni fa, nel 1948, prosegue tuttora con la nuova Defender: la linea e le caratteristiche generali sono riconducibili al modello originale.

In particolare l'architettura del modello è la stessa: un telaio versatile, disponibile con due differenti passi, sul quale si possono montare carrozzerie, torpedo, station wagon chiusa e pick-up. Persino i materiali impiegati, seppur con l'evoluzione naturale che gli stessi hanno seguito negli anni, sono gli stessi: acciaio per il telaio, alluminio per la carrozzeria. A tal proposito è da rimarcare come persino la tecnica di saldatura sia la stessa di un tempo, tanto che anche le attuali Land Rover Defender hanno a vista "affascinanti" segni rotondi su molte parti della carrozzeria.

Certo alcune cose sono cambiate. Rispetto al modello del 1950 la carrozzeria è stata resa meno spartana e meno spigolosa, ma la linea di cintura e il design sono molto vicini. La nuova ha in più i codolini, perché la carreggiata è oggi più larga. ➤

Nella pagina a sinistra, una Land Rover degli anni 50 a confronto con l'attuale modello di "Defender": pur essendo passati 60 anni la linea è molto simile, così come l'impostazione tecnica del mezzo. In basso, particolare del bocchettone del serbatoio; da notare i punti di saldatura a vista, eseguiti con le stesse tecniche della prima versione.



L'architettura del modello non è cambiata: telaio versatile, due differenti passi sui quali si possono montare tipi diversi di carrozzerie



Diverse anche le sospensioni, che hanno perso da tempo le balestre della prima serie.

Resta molto simile l'abitacolo, soprattutto negli spazi a disposizione dei passeggeri.

La prima serie aveva 7 posti scomodi, 3 davanti e 4 nelle panchette poste in modo trasversale sul piano di carico. Quella attuale permette a 4 persone di viaggiare con grande comodità, grazie anche alle infinite possibilità di regolazione dei sedili.

Molto diversa la meccanica, con un'escalation soprattutto della potenza del motore, che oggi è un turbodiesel di 2500 cm³, 122 CV, accoppiato a un cambio a 6 marce. Il necessario per restare un mito: il vero fuoristrada "nudo e puro", imbattibile dove il fondo è impossibile. Alla faccia di tutti i Suv.

r.v.

Nella pagina a sinistra, la parte posteriore degli interni a confronto, dove è più evidente la "differenza di età" dei due modelli.

La Defender è infatti decisamente più confortevole e sicura.

In questa pagina, a destra, la prima versione con cofano motore aperto, si può notare la ridotta distanza fra i due proiettori anteriori.

In basso, entrambi i modelli con la meccanica a vista, anche qui la tecnologia ha preso il sopravvento.

